

LA LICENZA PER IL VIAGRA!

UN BIDELLO SETTANTENNE A VITTORIA (RG) UCCIDE A COLPI DI PISTOLA UN'INSEGNANTE DI CUI SI ERA INVAGHITO E IL PROCURATORE CAPO AFFERMA: «CI SONO TROPPE ARMI DETENUTE LEGALMENTE SENZA UNA PRECISA RAGIONE,

occorre un loro censimento». Altroché armi, dico io, qui ci vuole la licenza per il Viagra!

E mentre il procuratore si interroga sui massimi sistemi e sulla precisione delle ragioni, il ministero dell'Interno diffonde **le statistiche sui reati nel 2012, che sono arrivati a sfiorare i 2,8 milioni: un aumento complessivo poco significativo, pari all'1,3%. Pensate un po', nonostante la grancassa dei media e dei procuratori che ce l'hanno con le armi legali (e dimenticano le ben più pericolose illegali) sono in calo gli omicidi (meno 5%), dopo il rallentamento del 15% dal 2006 al 2010 e la ripresa nel 2011.** Aumentano, invece, i reati cosiddetti "predatori" (borseggi, scippi, rapine) che sono quelli che contribuiscono maggiormente alla percezione della sicurezza e sembrano più strettamente collegati all'attuale fase di crisi economica. **I furti nelle abitazioni crescono del 15,5%, arrivando a quasi 237 mila, i borseggi dell'11% (quasi a quota 150 mila), gli scippi del 13%, arrivando a sfiorare i 20 mila casi. Le autovetture rubate sono 127 mila. Sono poi salite dell'8% le frodi (quasi 114 mila), del 5% le rapine (42 mila).**

Il nesso tra aumento dei delitti ed economia viene sottolineato da *Il Sole 24 Ore* che invoca un patto per le città che restituisca ordine ai cittadini e tutela ai centri storici abbandonati a causa dei tagli agli enti locali. Nei grandi capoluoghi, infatti, la situazione più critica. **La città in cui si delinque di più è Milano (8.438 reati ogni 100 mila abitanti),** Roma è al quinto posto con Genova e Firenze. Tutte e tre le città superano i 6 mila reati ogni 100 mila abitanti e seguono Milano e il trio costituito da Rimini, Bologna

e Torino (oltre quota 7.000 reati). Ma se il capoluogo lombardo è primo con percentuali in diminuzione rispetto al 2011, a Roma i reati sono aumentati del 3,74%. E la Capitale è comunque in testa per quanto riguarda il volume totale di delitti commessi, superando di poco Milano: 267 mila contro 258 mila. **Le città più "sicure", invece, sono Belluno, Oristano e Matera.**

La provincia più colpita dai furti d'auto è quella di Barletta-Andria-Trani, mentre a Napoli e dintorni si registra la maggiore incidenza di truffe e rapine. Gli scippi sono più frequenti a Catania, i furti in appartamento a Lucca e i borseggi a Milano. **Il bilancio dipinge un quadro amaro di un Paese in cui si commettono cinque reati al minuto, 320 all'ora, 7.700 al giorno. E, per di più, non tutti i reati vengono denunciati.**

Niente paura, però... Per la sicurezza i soldi ci sono. Sembra. Il ministero dell'Interno, come già annunciato dal ministro Angelino Alfano, sta predisponendo un piano per le città sicure attraverso un decreto che intende agire in profondità nei centri urbani, recuperando risorse dai fondi europei.

I tecnici del Viminale stanno elaborando un provvedimento a 360 gradi di contrasto a reati vecchi e nuovi (per esempio, più severità contro *stalking* e violenze domestiche) e norme che contemplano la possibilità di accordi tra privati e prefetti per recuperare aree dismesse e reimpiegarle come siti per la pubblica sicurezza, oltre a misure per garantire maggiore protezione ai commissariati e ai presidi delle forze dell'ordine.

Il ministero mi fa sempre paura quando si mette in testa di "legiferare", ma confidiamo in Alfano.